

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1970**

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1968

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO 1968

Il Collegio centrale dei revisori dell'Ente nazionale sordomuti si è riunito per l'esame del conto consuntivo per l'esercizio 1968 approvato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente. La situazione a chiusura d'esercizio è la seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 1967	L.	597.306.362	
Entrate riscosse nell'esercizio 1968	L.	4.526.393.073	
Spese pagate nell'esercizio 1968	L.	3.836.973.685	
			<hr/>
Fondo di cassa al 28 febbraio 1969	L.	1.286.725.750	
Residui attivi:			
di anni precedenti	L.	10.804.954	
dell'esercizio 1968	L.	90.000.000	
			<hr/>
			100.804.954
Residui passivi:			
di anni precedenti	L.	132.258.948	
dell'esercizio 1968	L.	1.096.504.603	
			<hr/>
			1.228.763.551
			<hr/>
Avanzo d'amministrazione	L.	158.767.153	
			<hr/> <hr/>

* * *

L'approvazione della legge 18 marzo 1968, n. 388, con la quale il Parlamento, rendendosi pienamente partecipe delle particolari esigenze dei sordomuti, ha elevato, a decorrere dal 1° gennaio 1967, da lire 1.750.000.000 a lire 2.750.000.000 il contributo statale annuo, ha segnato un notevole balzo in avanti nello sviluppo dell'attività dell'Ente già da qualche anno statica per l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione.

Con la citata legge che, fra l'altro, ha determinato l'aumento da lire 6.000 a lire 8.000 dell'assegno mensile ai sordomuti inabili e bisognosi, l'Ente è stato messo in condizioni di poter porre le basi per il potenziamento delle istituzioni già esistenti, creandone altresì delle nuove, per sviluppare viepiù l'istruzione e l'addestramento professionale, fattori di preminente importanza per l'inserimento dei sordomuti nella vita produttiva del Paese.

Tutto ciò ha ovviamente conseguito un'intensa attività per gli amministratori dell'Ente i quali, nel lasso di pochi mesi, hanno dovuto prendere in esame e deliberare numerosi provvedimenti, molti dei quali di rilevante entità trattandosi di potenziamento dei mezzi immobiliari occorrenti per l'attività future dell'Ente.

Particolare rilevanza ed urgenza ha assunto la concessione dell'assegno di assistenza nella nuova misura stabilita dalla citata legge. Ciò ha comportato un notevole aggravio di lavoro al quale l'Ente ha fatto fronte quasi integralmente; le pratiche che restano da definire saranno certamente completate nel corso dell'esercizio 1969 dopo di che sarà accertata la somma che non trova utilizzazione e che, quindi, a norma della suddetta legge, dovrà essere restituita al Tesoro dello Stato.

Quanto precede giustifica pienamente la notevole entità dei residui passivi (lire 1 miliardo 228.763.551) dei quali, però, è da rilevare che lire 509.127.000 si riferiscono soltanto all'assegno d'assistenza.

* * *

Il Collegio dei revisori ritiene doveroso porre in evidenza che, nonostante l'enorme, può dirsi, mole di lavoro svolta nel corso dell'esercizio, il Consiglio d'amministrazione ed il Comitato esecutivo non sono venuti mai meno a quei criteri di economicità nelle spese, nonché all'osservanza delle disposizioni vigenti.

In considerazione di quanto precede e tenuto altresì presente che i numerosi controlli eseguiti nel corso dell'esercizio non hanno dato luogo a rilievi, si esprime parere pienamente favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'anno finanziario 1968.

Roma lì, 28 maggio 1969.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to: Comm. Mario Volpe

» Dott. Fernando Ascani

» Comm. Federico Menossi

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno millenovecentosessantanove addì ventitrè del mese di maggio, nei locali della Sede centrale in Roma via Gregorio VII - 120.

Convocato a norma dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826, il Consiglio di amministrazione di questo Ente si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del Signor Comm. VITTORIO IERALLA, *Presidente* e con l'assistenza del Signor Dott. Gr. Uff. CESARE MAGAROTTO, *Direttore generale*. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

Consiglieri signori:

BONORA P. T. FURIO, *presente*;

CICOLELLA SERGIO, *presente*;

CICOTTO FRANCESCO, *presente*;

DE BEI TURIDDU, *assente*;

MONTALTO Dott. SEBASTIANO, *presente*

PIERACCI ANGELO, *presente*;

RUBINO Comm. FRANCESCO, *presente*;

SEMPLICI CARLO, *presente*.

Presenti n. otto. Assenti n. uno.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza di prima convocazione in conformità all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica su citato, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

OGGETTO

RELAZIONE AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1968 E APPROVAZIONE DEL BILANCIO

RELAZIONE AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1968

In concordanza con l'esercizio finanziario dello Stato ed in ordine alla legge 8 marzo 1965, n. 669 la gestione del bilancio 1968 dell'Ente si è chiusa con il 31 dicembre ultimo scorso.

In adempimento dell'articolo 23, a) del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio, n. 826, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1967, n. 978 questo Consiglio con suo provvedimento approva formalmente il conto consuntivo finanziario e patrimoniale dell'esercizio in questione.

* * *

La prima previsione dell'esercizio 1968 fu approvata da questo Consiglio nell'ottobre 1967 (provvedimento n. 384 del 21 ottobre 1967) con la grave preoccupazione di dover ridurre gradualmente le attività assistenziali e interrompere l'Opera istituzionale per l'impossibilità di seguire l'allargarsi dei bisogni e delle spese con il contributo dello Stato rimasto invariato dal 1962. L'Ente infatti andava ad insabbiarsi in una gestione rigida man mano più povera, senza più possibilità di definire le iniziative istituzionali intraprese, né di mantenere inalterata l'efficienza delle opere assistenziali.

Ad aggravare la situazione si aggiungeva la pur dignitosa protesta della Categoria, in particolare dei più poveri e degli inabili, che giustamente ritenevano inadeguato il sussidio di lire 6.000 mensili previsto dalla legge del 10 febbraio 1962, n. 65.

Finalmente quanto lungamente richiesto al Governo e al Parlamento da tutta la Categoria è stato ascoltato: nel marzo del 1968 la legge 388 ha dato all'Ente maggiori possibilità economiche ed ha istituito un assegno mensile di assistenza di lire 8.000 per i sordomuti incapaci al lavoro ed in stato di bisogno, a migliorare poi le possibilità operative per il raggiungimento di un'altra importantissima finalità della legge istitutiva « agevolare l'avviamento al lavoro individuale e collettivo dei sordomuti » è stata approvata la legge del 2 aprile 1968, n. 482 che regola la materia dell'assunzione obbligatoria per varie categorie di minorati e sana contemporaneamente le manchevolezze della preesistente legge 308 del 1958 sulla assunzione dei sordomuti.

In sostanza l'esercizio 1968 iniziatosi con gravi difficoltà economiche e morali veniva ad aprirsi a nuove prospettive di sicurezza, spronandoci all'azione futura pur sempre nella coscienza di essere ancora lontani dalla totale soluzione dei fondamentali problemi dell'Ente e della categoria assistita.

A seguito della citata legge del 18 marzo 1968, n. 388 che eleva il contributo ordinario dello Stato all'Ente da milioni 1.750 a milioni 2.750, riservando però 800 milioni per un assegno mensile (di lire 8.000) per gli inabili al lavoro in stato di bisogno; questo Consiglio (con provvedimento 585 del 3 maggio 1968) ha operato un assestamento generale di bilancio per l'esercizio in questione, lasciando però pressoché inalterati i rapporti delle varie spese poiché da tempo già condizionati alle varie finalità dell'Ente e alla necessità della Categoria.

L'assestamento del bilancio di cui detto ha tenuto conto:

che l'aumento (un miliardo) del contributo ordinario dello Stato all'Ente era conferito a partire dal gennaio 1967;

che una quota di 800 milioni doveva essere destinata annualmente per l'erogazione di un assegno mensile di assistenza ai sordomuti incapaci al lavoro in stato di bisogno;

che la quota suddetta veniva a sostituire lo stanziamento annuale (400 milioni) che l'Ente già destinava al sussidio mensile per gli inabili e poveri previsto dalla precedente legge n. 65 del 10 dicembre 1962.

Dall'assestamento suddetto ne è derivato in pratica un nuovo bilancio che prevedeva: una limitata rivalutazione di quasi tutte le spese ordinarie destinate alle varie finalità istituzionali, una rivalutazione degli stanziamenti delle spese straordinarie con particolare riguardo a quelle per la conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, l'acquisto di nuove attrezzature mobiliari e tecniche per il potenziamento e ammodernamento delle istituzioni scolastiche.

Oltre all'assestamento generale di cui detto, poche e di limitata entità sono state le variazioni apportate al bilancio 1968 durante l'esercizio:

con provvedimento 693 del 19 luglio 1968 si è dato stanziamento alla voce di entrata (capitolo 15 « Capitali da investire »), ed integrata la corrispondente voce di spesa (capitolo 19 del « Movimento di capitoli ») in relazione al contributo della Regione Sarda per la realizzazione di una scuola-convitto in Cagliari « Istituto professionale per sordomuti della Regione Sarda »;

con provvedimento 788 del 9 luglio 1968 si sono modificati alcuni stanziamenti di parte ordinaria, ed in particolare si è integrato lo stanziamento del capitolo 19 relativo alle spese per le realizzazioni istituzionali con adeguato prelievo dal fondo di riserva;

con provvedimento 861 del 22 novembre 1968 si sono operate limitate variazioni sullo stanziamento di voci ordinarie e straordinarie in riferimento agli accertamenti delle entrate e delle effettive necessità della gestione 1968.

In sostanza la gestione dell'esercizio 1968, è caratterizzata da:

spese ordinarie di carattere assistenziale, poco più elevate rispetto alle medesime dell'esercizio 1967 per quella necessaria rivalutazione delle varie opere;

spese ordinarie per il funzionamento della Sede centrale e per l'organizzazione associativa dell'Ente, pressoché invariate rispetto alle analoghe dell'esercizio precedente;

costituzione della voce con relativo stanziamento (stabilito dalla legge) per la erogazione dell'assegno mensile di assistenza (capitolo 9-bis);

spese destinate alla ripresa dei programmi istituzionali e per il potenziamento delle istituzioni scolastiche dell'Ente notevolmente più elevate rispetto all'esercizio precedente, in ordine alla eccezionale disponibilità dovuta alla riscossione del contributo dello Stato di pertinenza dell'esercizio 1967.

La particolare situazione si rileva dal conto finanziario proprio del 1968 che si chiude tuttavia con un limitato avanzo di esercizio, milioni 38,7, dovuto quasi totalmente ad economie sulle spese destinate alle realizzazioni istituzionali (movimento di capitali).

Entrate:

Entrate effettive ordinarie	L.	2.907.541.150
Entrate effettive straordinarie	L.	1.050.889.744
Entrate per movimento di capitali	L.	90.000.000
Entrate per partite di giro	L.	567.822.179
Totale entrate dell'esercizio 1968		L. 4.616.253.073

Spese:

Spese effettive ordinarie	L.	2.494.095.474
Spese effettive straordinarie	L.	759.815.141
Spese per movimento di capitali	L.	754.810.232
Spese per partite di giro	L.	567.822.179
<hr/>		
Totale spese dell'esercizio 1968	L.	4.576.543.026
Avanzo di esercizio	L.	39.710.047
<hr/>		
	L.	4.616.253.073
<hr/> <hr/>		

Dagli allegati contabili che compongono il consuntivo in questione si rileva quanto segue:

1) Il conto finanziario, si chiude con un avanzo globale di lire 158.767.153 da considerare nel seguente modo:

Avanzo di amministrazione effettivo	L.	8.910.430
Disponibilità da ridestinare alle realizzazioni patrimoniali istituzionali (economie sul capitolo 19 « Movimento di capitali »)	L.	33.889.768
Disponibilità da reinvestire per opere istituzionali perché proveniente da equivalenti cancellazioni nei residui passivi destinati al patrimonio immobiliare (somme già iscritte nella categoria VIII)	L.	115.966.955
	L.	158.767.153
<hr/> <hr/>		

Entrate accertate:

Avanzo di Cassa e residui attivi esercizio precedente	L.	608.251.316
Entrate effettive ordinarie	L.	2.907.541.150
Entrate effettive straordinarie	L.	1.050.889.744
Entrate per movimento di capitali	L.	90.000.000
Entrate per partite di giro	L.	567.822.179
<hr/>		
Totale A)	L.	5.224.504.389
<hr/> <hr/>		

Spese impegnate:

Residui passivi esercizio precedente	L.	489.194.210
Spese effettive ordinarie	L.	2.494.095.474
Spese effettive straordinarie	L.	759.815.141
Spese per movimento di capitali	L.	754.810.232
Spese per partite di giro	L.	567.822.179
<hr/>		
Totale B)	L.	5.065.737.236
<hr/> <hr/>		

Totale A)	L.	5.224.504.389
Totale B)	L.	(-) 5.065.737.236

Disponibilità a chiusura esercizio 1968:

Avanzo di amministrazione effettivo	L.	8.910.430	
Da reinvestire per finalità istituzionali	L.	33.889.768	
Da reinvestire per finalità istituzionali perché disponibilità proveniente da cancellazione di residui passivi già in patrimonio (categoria VIII)	L.	115.966.955	
			<u>158.767.153</u>

2) Dal rendiconto finanziario si rilevano inoltre i Residui attivi e passivi analizzati nell'allegato (E) che in sintesi sono:

Residui attivi di competenza e retro:

Titolo I - Contributi delle Amministrazioni provinciali per mantenimento allievi e per la Sede di Massa	L.	633.490
Titolo II - Contributo della Regione Sarda per costruzione dell'Istituto E.N.S. di Cagliari	L.	90.000.000
Titolo III - Anticipazioni e depositi attivi da recuperare	L.	10.171.464
Totale	L.	<u>100.804.954</u>

Residui passivi di competenza e retro:

Titolo I - Diversi residui da spese effettive ordinarie	L.	258.152.463
Diversi residui da spese effettive straordinarie	L.	265.356.357
Attrezzature tecniche e mobiliari delle Istituzioni	L.	155.675.560
Titolo II - Realizzazioni immobiliari istituzionali, sedi delle Scuole professionali e convitti (categoria VIII)	L.	519.181.873
Titolo III - Ritenute erariali e previdenziali da versare	L.	30.397.298
Totale	L.	<u>1.228.763.551</u>

Residui attivi: in totale milioni 100,8, di cui milioni 90 riguardano il contributo dell'Ente Regione Sarda per la realizzazione di una scuola professionale e convitto per sordomuti, l'Opera è in corso di realizzazione e il contributo è stato parzialmente incassato.

Residui passivi. Nei punti 1) e 2) per residui provenienti da spese ordinarie e straordinarie sono state incluse le somme rispettivamente di milioni 249,5 e di milioni 259,5 destinati per legge all'erogazione dell'assegno mensile, competenza 1968 e competenza 1967, tali somme sono in corso di assegnazione.

Al punto 3) i residui accertati globalmente sono di milioni 155,6, si riferiscono per la maggior parte alle attrezzature del Centro di riabilitazione in Roma: Centro medico specialistico milioni 35,5; Centro di rieducazione acustica, milioni 8,5 e alla Scuola di perfezionamento tipografico del Centro in questione, milioni 80.

Al punto 4), sono considerati i residui inerenti le realizzazioni istituzionali dell'Ente, accerati globalmente in milioni 519,1, la somma è già considerata nel patrimonio dell'Ente alla categoria VIII. Parte di detti residui si riferiscono ad opere già disposte nel 1966 e 1967: come spese di miglioria della sede dell'Istituto di Roma, milioni 15,3; ampliamento dell'Istituto di Padova milioni 44,9; ampliamento e miglie alla sede dell'Istituto di Torino milioni 4,8; nuovo Istituto di Taranto milioni 56,6.

Dai residui già destinati a suo tempo alle opere di ampliamento dell'Istituto E.N.S. di Roma e dell'Istituto E.N.S. di Torino, sono state depennate rispettivamente le somme di milioni 28 e milioni 87,9, riportate quindi a disponibilità a chiusura di esercizio; le somme tuttavia sono condizionate al reimpiego in opere similari per la migliore sistemazione delle istituzioni suddette in quanto si attendono approvazioni legate al piano regolatore e per l'Istituto di Torino soltanto ora il Comune di quella città ha rimosso le obiezioni a suo tempo avanzate proponendo una più idonea soluzione che consentirà una definitiva soluzione dell'importante Istituto per la meccanica.

Dalla competenza sono rimasti ulteriori residui sempre concernenti opere di completamento e nuove sedi degli Istituti come: al Centro di riabilitazione di Roma milioni 55,5; Istituto di Padova ulteriori opere di ampliamento milioni 24; Istituto professionale per la Regione Sarda milioni 80,4; nuovo lotto della Scuola materna di Reggio Calabria milioni 90; nuova Sede dell'Istituto di Trieste milioni 135.

3) Dal conto patrimoniale, allegato C, si rileva l'incremento positivo del patrimonio a fine esercizio pari a milioni 674,2, dovuto alle spese e impegni per le realizzazioni patrimoniali per fini istituzionali e agli acquisti delle nuove attrezzature delle istituzioni.

L'incremento positivo in questione risulta contabilmente dall'aumento delle varie categorie patrimoniali, milioni 675,3, più l'incremento accertato nell'avanzo di amministrazione (disponibilità a fine esercizio) rispetto a quello dell'esercizio precedente milioni 156,3, diminuito dei deperimenti e ammortamenti iscritti nella parte passiva del patrimonio, milioni 157,4.

La passività rappresentata dai deperimenti e ammortamenti è stata computata sul valore delle categorie patrimoniali all'inizio dell'esercizio nel seguente modo: categoria I - immobili - 5 per cento; categoria III « attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni » — 10 per cento; categoria V « mobili delle Sedi sociali — 5 per cento; categoria VI « libri e biblioteche » — 5 per cento.

Durante l'esercizio si è gestito il bilancio mantenendosi in aderenza alle previsioni approvate nel maggio del 1968, concretizzando entro detti limiti i programmi predisposti per il raggiungimento delle finalità della legge istitutiva, del regolamento di esecuzione e della citata legge 388 del 13 marzo 1968.

Così si presenta il piano consuntivo delle spese dell'esercizio in questione (effettive e movimento di capitali) ripartite per finalità; a fianco delle varie somme sono riportate le percentuali di incidenza:

A) rapporti, in riferimento al totale delle spese di bilancio ivi compresa la disponibilità straordinaria dell'aumento del contributo dello Stato inerente il 1967;

B) rapporti, in riferimento al totale delle spese per la sola competenza 1968;

C) rapporti, già indicati per le medesime spese di cui sopra in sede di preventivo (provvedimento 585 del 3 maggio 1968).

		Incidenza % A	Incidenza % B	Incidenza % C	
1)	Spese per i servizi tecnici, amministrativi, assistenziali centrali e spese per il personale della Sede centrale (capitoli 5, 6 e 14 articoli 1, 2 e 3) L.	227.682.776	5,70	7,60	7,70
2)	Spese per l'organizzazione sociale, Organi deliberanti e di controllo, assemblee e commissioni (capitoli 7 e 8) »	31.957.014	0,80	1,05	1,15
3)	Servizio di assistenza sociale individuale e di gruppo alla periferia, spese per il personale di assistenza (capitolo 9) »	337.737.057	8,40	11,20	11,50
4)	Spese per l'assegno mensile di assistenza per gli inabili al lavoro e in stato di bisogno (capitolo 9-bis, 15 articolo 2) »	1.200.000.000	29,90	—	—
	Solo competenze 1968 »	(800.000.000)	—	26,60	27,05
5)	Spese per l'assistenza diretta sussidiaria e specialistica (capitoli 10, 11 e 15 articolo 1) »	298.624.360	7,50	9,90	10,20
6)	Spese per l'istruzione culturale e professionale, convitti e scuole materne, spese per il personale delle scuole, fitti figurativi (capitoli 1, 12 e 16) »	858.064.998	21,40	28,50	28,30
7)	Spese per la conservazione del patrimonio miglorie e ripristini (capitoli 3, 4 e 13) »	28.146.748	0,70	0,95	0,90
8)	Spese straordinarie di amministrazione e per la quiescenza del personale (capitolo 14, articolo 4) »	88.156.487	2,20	—	—
	Solo competenza 1968 »	(1.656.487)	—	0,05	—
9)	Spese per le attrezzature delle scuole e le realizzazioni istituzionali (capitoli 16-bis, 17 e 19) »	938.351.407	23,40	—	—
	Solo competenza 1968 »	(424.851.407)	—	14,15	9,60
10)	Riserva »	—	—	—	3,60
A) Totale spese effettive e movimento capitali L.		4.008.720.847	100		
B) Totale spese effettive e movimento capitali					
	Solo competenza 1968 L.	3.008.720.847		100	100

ENTRATE

Le entrate accertate durante l'esercizio 1968 si sono rilevate considerevolmente aderenti alla previsione tracciata nel maggio dello stesso anno, tuttavia la giacenza media del fondo di cassa presso il Tesoriere è stata inferiore alla previsione per cui si sono accertate minori entrate per circa 20 milioni (capitolo 4 articolo 1, e 9).

La minore entrata è stata causata anche dal ritardo dell'erogazione dei ratei del contributo da parte dello Stato a favore dell'Ente.

Si è accertata invece l'entrata straordinaria, non prevista, sul capitolo 15 « Capitali da investire », relativa ai 90 milioni impegnati dalla Regione Sarda a favore dell'Ente a partecipazione delle spese per la costruzione dell'Istituto E.N.S. in Cagliari. L'entrata è stata oggetto di una variazione di bilancio.

Il contributo dello Stato previsto dalle leggi del 1962 e 1968 è stato considerato in entrata in due specifiche voci articoli 1 e 2 del capitolo 5 al fine di mettere in evidenza la ripartizione voluta dalla legge 388: milioni 1.950 per le finalità previste dalla legge istitutiva dell'Ente e milioni 800 per l'assegno mensile di assistenza.

Entrata ordinaria, ormai stabilizzata da diversi anni è quella relativa al contributo dei soci capitolo 7, voce che rappresenta le quote associative degli iscritti, non poveri: 26.000 soci paganti ed altri 20.000 circa poveri e quindi iscritti gratuitamente dalle Sezioni dell'Ente.

Una maggiore entrata rispetto al 1967 (71 milioni contro 60) è stata prevista e accertata sul capitolo 7 « Contributi delle Amministrazioni provinciali e privati » a parziale rimborso delle spese di mantenimento degli assistiti presso le istituzioni dell'Ente.

L'entrata in questione è da diversi anni in costante aumento, ciò per l'opera di ricerca e convinzione perseguita dall'Ente presso le Amministrazioni provinciali cui incombe l'obbligo di partecipare al mantenimento in convivenza dei giovani sordomuti poveri residenti nella loro giurisdizione. Si sono riscossi contributi per 270 giovani allievi, accolti nelle convivenze delle scuole dell'Ente nonché altri contributi di varia entità per 25 sordomuti anziani accolti nella Casa di riposo E.N.S. di Varano de' Melegari.

Le altre entrate straordinarie sono state regolarmente accertate come da previsione così per le entrate straordinarie patrimoniali capitolo 7, costituite per la quasi totalità dagli interessi sui titoli pubblici dell'Ente (6 per cento su 500 milioni nominali) rappresentati nel patrimonio dell'Ente in parte nella categoria II ed in parte nel fondo di Cassa presso il Tesoriere.

Così per le altre entrate del capitolo 10 « Contributi ed oblazioni eventuali » sono da evidenziare il contributo del Ministero dell'interno a parziale copertura delle spese per la Colonia estiva (3 milioni) e il contributo dell'Opera Donnino di Novara (1 milione).

SPESE

Con riferimento alla ripartizione delle spese in base a finalità di cui al prospetto riportato a pag. 11, si ritiene necessario dare alcuni chiarimenti, trattando a parte le spese per il personale:

Spese per il personale (capitolo 5 articoli 1, 2 e 3; capitolo 9 articoli 2, 4 e 5; capitolo 12 articoli 1, 2 e 3).

Nell'anno 1968 è stata data pratica attuazione alle norme transitorie del Regolamento organico del personale approvato con Decreto interministeriale 1° agosto 1966 e pertanto il personale in servizio da almeno un anno alla predetta data è stato sistemato in ruolo, secondo le norme contenute negli articoli 107, 109, 110 e 111 del Regolamento medesimo.

Alla data del 31 dicembre 1968 il personale in servizio presso l'Ente era quello sotto-indicato:

Personale di ruolo	N.	216 unità
Personale avventizio	N.	45 unità
Personale operaio	N.	68 unità

Inoltre, per l'attività scolastica sono stati conferiti ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento organico vari incarichi di insegnamento per l'anno scolastico 1967-68 e per quello successivo, per sopperire alle necessità cui non si è potuto far fronte con il personale insegnante di ruolo.

Gli stipendi e gli altri emolumenti, come pure gli oneri assicurativi e previdenziali sono stati liquidati nel rispetto delle norme del regolamento organico.

Più precisamente giova ricordare che il personale dell'Ente gode di un trattamento economico fondamentalmente identico a quello stabilito per il personale civile dello Stato; analogo è anche il trattamento di previdenza e quiescenza, ora che detto personale è stato iscritto, per il trattamento pensionistico, della CPEDL, gestita dal Ministero del tesoro.

Le spese sostenute per il personale durante l'anno 1968 sono state contenute nei limiti delle previsioni sebbene gli organici non siano ancora completamente saturati e l'Ente disponga di altre somme per le spese di personale, provvisoriamente destinate in bilancio nella parte straordinaria.

Le spese effettivamente sostenute durante l'esercizio vengono appresso segnate, distintamente per finalità.

A) *Personale dei servizi sociali-amministrativi centrali* (n. 68 unità complessive):

Stipendi ed emolumenti diversi	L.	142.970.176
Compensi lavoro straordinario	L.	11.981.406
Oneri assicurativi	L.	(a) 36.000.000
Totale	L.	190.951.582

B) *Personale dei servizi sociali amministrativi periferici* (n. 90 unità complessive):

Stipendi ed emolumenti diversi	L.	175.189.741
Compensi per lavoro straordinario	L.	10.965.516
Oneri assicurativi	L.	(a) 41.600.000
Totale	L.	227.755.257

C) *Personale dirigente e insegnante delle istituzioni scolastiche - Personale vario delle convivenze:*

Stipendi ed emolumenti diversi	L.	385.571.310
Compensi lavoro straordinario	L.	11.414.305
Oneri assicurativi	L.	(a) 78.340.000
Totale	L.	475.325.615

(a) Lire 6.363.463 sono ancora da pagare (vedere nota residui passivi) in favore della CPDEL.

L'impegno di spesa si riferisce alla quota di contributi dovuti dall'Ente per il personale dipendente che si è iscritto facoltativamente alla CPDEL nel corso dell'anno 1968.

Tali contributi saranno versati nel mese di giugno 1969, secondo la situazione presentata alla CPDEL alla data del 31 dicembre 1968.

In generale va precisato che le maggiori spese sostenute nell'esercizio 1968 rispetto a quello precedente si riferiscono in parte a nuove assunzioni di personale effettuate, soprattutto, per le attività scolastiche e in parte alla sistemazione in ruolo del personale in servizio, avvenuta, come si è detto, nel corso dell'esercizio.

Va ancora precisato che dal 1° marzo 1968 il personale dell'Ente ha beneficiato dell'assegno integrativo mensile, analogamente a quanto disposto in favore del personale dello Stato ed infine che dal 1° agosto 1968 il contributo dovuto dall'Ente per il personale tuttora assicurato all'INPS è stato elevato dal 17,10 per cento al 18,20 per cento.

Tuttavia come rilevabile, l'incidenza delle spese per il personale è stata contenuta entro i limiti obiettivamente modesti: 6,35 per cento per il personale tecnico e amministrativo presso la Sede centrale; 7,57 per cento per il personale di assistenza presso le sezioni provinciali; 15,80 per cento per il personale insegnante, amministrativo e dei servizi, presso le Istituzioni scolastiche. Incidenza globale del 29,72 per cento considerata sulle sole spese della competenza 1968.

Il personale dell'Ente, al Centro, alla periferia, presso le Scuole è ancora numericamente inferiore a quello previsto in organico ed assai meno a quello necessario a una completa efficienza dei servizi, a tal proposito infatti l'Ente ha richiesto l'allargamento degli organici.

Nell'esercizio in questione non sono stati utilizzati tutti i fondi destinati alle spese per il personale in organico, infatti circa 150 milioni destinati nel 1968 per le realizzazioni istituzionali passeranno in avvenire sui capitoli ordinari per le spese del personale man mano che saranno ultimati gli organici.

1) *Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali* (capitoli 5, 6 e 14, articoli 1, 2, e 3).

Presso la Sede centrale dell'Ente, oltre al lavoro essenzialmente amministrativo svolto dagli appositi uffici, vi sono altri uffici a carattere tecnico assistenziale, ai quali è affidato il compito di programmare, guidare e coordinare molte delle attività assistenziali definite ed attuate poi dalle istituzioni periferiche dell'Ente: l'Ufficio del collocamento al lavoro, l'ufficio coordinatore delle attività assistenziali effettuate dalle Sezioni, l'ufficio che provvede all'organizzazione delle colonie estive e alla concessione di assistenza specialistica, l'ufficio che sovrintende al movimento degli allievi ed al coordinamento dei programmi didattici, culturali e professionali delle Scuole e l'ufficio che provvede alla gestione dell'assegno mensile di assistenza previsto dalla legge n. 388.

È da notare che le spese per i servizi centrali si discostano ben poco da quelle accertate nel 1967, salvo un aumento delle spese per il personale (milioni 30,4 in più) dovuto soprattutto all'applicazione del Regolamento organico e l'adeguamento di tutti gli oneri riflessi e assicurativi previsti dal medesimo; sono da considerare quasi uguali le spese generali di funzionamento dei servizi centrali, che infatti sono state accertate per milioni 3,9 in più.

Può ben dirsi che all'aumento del contributo dello Stato non ha fatto seguito un aumento di spese generali, contenute come sempre entro i limiti di stretta essenzialità.

Le spese in questione assommano globalmente a milioni 227,6 e incidono sul bilancio per il 7,60 per cento.

2) *Spese per l'organizzazione sociale, Organi deliberanti, Assemblee* (capitoli 7, 8).

Spese inerenti alla costituzione associativa dell'Ente; il funzionamento degli organi deliberanti e di controllo al centro e alla periferia, le assemblee, ed i Collegi dei revisori, nonché le spese per l'incremento ed il coordinamento della vita associativa delle Sezioni, per i necessari rapporti tra la Sede centrale e Sezioni, tra Sezioni ed assistiti. Sono considerate

in questa voce le spese per incrementare la stampa associativa, nonché i contributi per incoraggiare le manifestazioni artistiche e culturali di categoria, le spese per convegni, partecipazioni a congressi e documentari.

Le spese in questione assommano globalmente a milioni 31,9 di poco superiori alle analoghe spese del 1967, ciò in relazione alla prevista ed effettuata Assemblea generale dei soci in Messina, tuttavia l'incidenza in bilancio è rimasta uguale all'esercizio precedente, cioè dell'1,05 per cento.

Analisi statistica delle spese per l'organizzazione sociale:

	Incidenza spese (1,05 = 100)
Funzionamento organi deliberanti e di controllo	26,70
Commissione per l'inquadramento del personale	7,32
Assemblea generale dei soci e convegno dei Presidenti provinciali in Messina	29,14
Pubblicazioni periodiche di vita associativa e sulle attività dell'Ente	17,20
Stampati diversi per l'organizzazione generale e l'assistenza	11,64
Spese speciali, postali e bancarie per l'erogazione dell'assegno mensile	8,00
	100,00

3) *Servizio sociale alla periferia, assistenza individuale e di gruppo* (capitolo 9).

Trattasi delle spese inerenti alla organizzazione e funzionamento delle Sezioni provinciali.

Le Sezioni oltre ad essere l'ufficio assistenziale periferico dell'Ente sono la Sede della vita associativa, culturale e ricreativa dei soci. Sono l'Organo periferico dell'Ente a costante contatto di tutti gli strati della categoria, ne ricerca, raccoglie e vaglia le necessità e le aspirazioni.

I problemi connessi con le sezioni provinciali dell'Ente sono sostanzialmente quelli di cui già si è parlato nel 1967:

a) *Personale.*

Come già rilevato, in tutte le sezioni dell'Ente (salvo alcune dei capoluoghi di regione) opera un solo dipendente che ha funzioni di assistente sociale e segretario sezionale, su detta persona gravano compiti di assistenza, di amministrazione, di segreteria degli Organi provinciali, le relazioni con la Sede centrale e l'organizzazione delle varie attività assistenziali, nonché tutto l'altro lavoro connesso con la vita associativa della sezione: circolo culturale, attività sportiva dei giovani, ecc.

Attualmente presso le Sezioni provinciali il personale operante, di ruolo, avventizio e quello addetto all'assistenza con l'incarico di collaborazione non supera le 120 unità ed anche quando l'Ente potrà dare alle Sezioni altro personale specializzato, la situazione potrà normalizzarsi soltanto presso un terzo delle Sezioni. Come già fu detto altrimenti ci vorrebbero almeno altre 120 o 140 persone da affiancare agli attuali Segretari e addetti all'assistenza.

b) *Sede.*

Poche Sezioni hanno una sede adeguata come uffici assistenziali e come luogo di riunione dei soci.

Nel 1968 è stato possibile dotare di una sede di proprietà veramente rispondente allo scopo altre due sezioni provinciali, Firenze ed Udine; sono salite così a 9 le Sezioni che possono disporre di una Sede propria.

L'opera di sistemazione delle sedi, delle Sezioni dell'Ente continua sia pure lentamente. Si spera infatti che altre due sedi possano essere acquistate nell'anno in corso.

Si è però ancora lontani da una situazione veramente soddisfacente, dato che altre 80 Sezioni operano in locali in affitto. D'altra parte il costo dei fitti limita necessariamente la possibilità di avere Sedi veramente funzionali, come giustamente la categoria sta richiedendo sempre più insistentemente.

Non tutte le richieste potranno essere esaudite, qualcosa si è fatto e si potrà fare. Ci appelleremo ancora alla iniziativa dei soci e dei nostri assistenti sociali per reperire dove è possibile i mezzi economici per acquistare o affittare Sedi idonee e con miglior arredamento per renderle più efficienti e moderne e rispondenti ai reali bisogni dei soci.

Per il servizio sociale provinciale, ivi compreso il personale si è speso nel 1968 complessivamente milioni 337,7, la spesa ha inciso in bilancio per l'11,20 per cento.

4) *Assegno mensile di assistenza (capitoli 9-bis e 15, articolo 2).*

Con l'accennato provvedimento n. 585 del 3 maggio 1968 si è istituita l'apposita voce di bilancio per l'erogazione dell'assegno mensile di assistenza previsto dalla nuova legge n. 388, si è istituita inoltre la corrispondente voce nella parte straordinaria del bilancio per spesare il conguaglio dell'assegno in questione pertinente l'esercizio 1967.

L'assegno di assistenza ha sostituito il sussidio di lire 6.000 per i sordomuti inabili e poveri previsto dalla precedente legge 10 febbraio 1962, n. 265, per cui l'Ente erogava annualmente 400 milioni, ora per l'assegno mensile è stanziata la somma di lire 800 milioni stabilita dalla legge.

Approvata la nuova legge 388, istituite le varie voci per la gestione dell'assegno in conto 1968 e in conto 1967 l'Amministrazione dell'Ente ha disposto nel modo più sollecito possibile il regolamento per l'erogazione dell'assegno in questione, regolamento che è stato approvato dalle Autorità di vigilanza (provvedimento 624 del 28 maggio 1968).

Si è provveduto quindi ad un rapido riesame delle pratiche (oltre 5.500) dei sordomuti che già fruivano del sussidio mensile di lire 6.000 ai sensi della legge del 1962, quindi gli assistiti sono stati iscritti nei ruoli dell'assegno mensile di assistenza di lire 8.000. Sono stati erogati agli aventi diritto i conguagli dell'assegno per il 1967 e per il 1968; con l'ultimo trimestre dell'anno 1968 oltre 5.600 sordomuti hanno fruito regolarmente dell'assegno mensile nella nuova misura di lire 8.000.

L'apposita Commissione di prima istanza prevista dal regolamento per l'attribuzione dell'assegno in questione, sta ora lavorando per vagliare ulteriori 4.000 pratiche che man mano, debitamente istruite, pervengono dalle Sezioni dell'Ente; molte di queste pratiche sono anterie al gennaio 1967, fermate a suo tempo per mancanza di fondi.

Pertanto non tutte le somme destinate all'assegno mensile in conto 1967 e in conto 1968 sono state pagate entro l'esercizio 1968, le disponibilità rimaste sui pertinenti capitoli sono state iscritte nei residui passivi e saranno probabilmente erogate entro l'anno in corso, poiché la Commissione sta rapidamente svolgendo il lavoro di assegnazione.

5) *Assistenza diretta e specialistica agli artigiani, ai minori ed ai vecchi, cultura popolare e religiosa (capitoli 10, 11 e 15, articolo 1).*

Nei capitoli in questione non si è più considerato il sussidio ricorrente agli inabili e poveri (lire 6.000 mensili previste dalla legge del 1962) poiché tale assistenza è stata assorbita dall'assegno mensile istituito dalla legge n. 388 di cui già si è detto.

Tuttavia l'assistenza immediata e specialistica è pur sempre opera importantissima che l'Ente svolge tramite le Sezioni provinciali: è rivolta a tutti gli assistiti che pur non trovandosi nelle condizioni di fruire dell'assegno mensile sono bisognevoli di altri aiuti perché poveri, disoccupati, vecchi, malati, analfabeti; oppure soltanto giovani che ricercano nella or-

ganizzazione della Sezione, la possibilità di integrarsi concretizzando una attività culturale, sportiva o ricreativa, comunicare fra di loro e con gli udenti.

Durante il 1968 l'Ente ha erogato, tramite le Sezioni, assistenza sussidiaria in danaro e natura, assegnato protesi, borse di studio e aiuti agli artigiani; si sono organizzate le colonie estive per i minori e si è contribuito al funzionamento dei circoli culturali e ricreativi nonché dei gruppi sportivi silenziosi giovanili; analogamente a quanto operato nel 1967 si è sviluppata nell'ambito sezionale l'assistenza religiosa e i corsi popolari.

In sostanza sono state considerate nelle varie forme dell'assistenza di cui si parla tutte quelle necessità, materiali e morali più diverse che la categoria presenta a cui l'Ente provvede entro i limiti imposti dalle possibilità economiche e dalla sua attuale organizzazione.

Per suddetta attività nel 1968 l'Ente ha speso milioni 298,6, che incidono sul bilancio per il 9,90 per cento.

Analisi statistica di cui al punto 5):

	Incidenza % spese 32,70 = 100
Assistenza sussidiaria in danaro e natura ed in altre particolari forme di intervento immediato (sanitaria, legale, ecc.) a carattere non continuativo disposta dalle sezioni a favore dei più poveri: disoccupati, vecchi, malati, analfabeti (23.000 assistiti durante l'anno), assistenza in natura, vestiti inviati dalla Sede centrale (oltre 1.200 vestiti inviati durante l'anno)	69,05
Assistenza specialistica in protesi (175 concessioni), borse di studio (180 concessioni), assistenza agli artigiani (38 concessioni)	4,05
Educazione fisica ed attività sportiva organizzata dalle Sezioni e dai gruppi sportivi silenziosi (oltre 1.200 giovani aderenti) assistenza culturale e ricreativa svolta presso i circoli sezionali dell'Ente, assistenza mutualistica organizzata dalle mutue sociali	6,45
Assistenza ai minori in colonia organizzata direttamente dalla Sede centrale (350 minori alle colonie marine partecipazione alle spese per altri 100 minori inviati in colonia dalle Sezioni provinciali) ricovero permanente di 42 sordomuti anziani presso il Pensionato E.N.S. di Varano de' Melegari	12,00
Corsi popolari organizzati da molte sezioni provinciali (vi hanno partecipato circa 700 sordomuti analfabeti o semi-analfabeti), corsi di cultura religiosa ed assistenza morale presso tutte le sezioni a cui partecipano i soci di qualunque età che frequentano la sede sociale	8,45
Corsi per assistenti sociali presso l'Istituzione E.N.S. di Roma, contributi alle spese per l'incremento agli studi sulla sordità e per le visite specialistiche per la selezione attitudinale e l'avviamento al lavoro . . .	—
	100,00

Fra l'assistenza diretta è da considerare il collocamento al lavoro di sordomuti abili e in età lavorativa, trattasi di vera e propria assistenza sociale affrontata con costanza dall'Ente da diversi anni sulla base della legge 13 marzo 1958, n. 308, integrata dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 entrata in vigore il 1° luglio 1968, legge quest'ultima che disciplina tutte le assunzioni obbligatorie al lavoro di varie categorie di minorati.

Nei primi mesi del 1968 si è in pratica rilevata una sosta nelle assunzioni dei sordomuti derivata dalla riorganizzazione dell'attività per il passaggio dalla vecchia alla nuova disciplina delle assunzioni, tuttavia il rallentamento è stato compensato da una intensa ripresa negli ultimi mesi dell'anno in questione.

In particolare si è rilevato il beneficio della nuova legge in quei settori in cui la legge del 1958, ora parzialmente abrogata, non era operante per ragioni di incompletezza: così nel settore del pubblico impiego le assunzioni sono aumentate considerevolmente nei posti di carriera ausiliaria ed esecutiva, così nel settore del lavoro privato si è accertato un notevole aumento delle assunzioni nelle aziende dell'Italia centro-meridionale.

Oggi l'Ente deve assistere minorati sempre più preparati culturalmente e professionalmente è quindi impegnato a dare a tutti i sordomuti non un qualsiasi posto di lavoro, ma il loro posto di lavoro, come la Costituzione italiana prevede per ogni cittadino.

Nell'anno 1968 l'Ente ha collocato al lavoro in totale 401 sordomuti (267 nel 1966 e 315 nel 1967): 87 in posti statali, 109 presso Enti pubblici e 205 presso aziende private.

6) *Spese per l'istruzione culturale e professionale, convitti - Scuole e scuole materne (capitoli 12 e 16).*

Tutte le istituzioni (14 scuole) considerate nella relazione al preventivo 1968 hanno regolarmente funzionato nell'anno scolastico 1967-1968.

La popolazione scolastica complessiva accolta nelle convivenze delle scuole dell'Ente è stata di 760 unità (720 del 1966-67 e le 670 del 1965-66), 190 sono stati i dimessi e qualificati nelle varie discipline che hanno lasciato le scuole dell'Ente per entrare nella vita lavorativa.

Le spese di gestione sono state contenute praticamente entro i limiti della previsione. Le spese comunque superano di poco quelle del 1967, in conseguenza all'inevitabile lievitazione del costo della vita, che si riscontra in tutti gli elementi di funzionamento delle istituzioni: affitti, rette di mensa, spese generali per la manutenzione delle sedi e il funzionamento dei corsi; spese quindi necessarie per mantenere la funzionalità delle scuole e una adeguata vita convittuale agli allievi.

Per la gestione delle istituzioni scolastiche professionali e culturali, i convitti ed il personale dirigente, insegnante, di assistenza e dei servizi, si è speso globalmente milioni 858, onere che incide sul bilancio per il 28,50 per cento (37,70 nel 1967).

Tuttavia la spesa globale suddetta è comprensiva dei fitti figurativi (62 milioni) delle maggiori sedi di proprietà; la spesa effettiva quindi è di milioni 796: milioni 475,3 per il personale e milioni 320,7 per la gestione dei corsi e delle convivenze.

In sostanza anche nel 1968 il compito dell'istruzione dei giovani sordomuti demandato all'Ente dalla legge istitutiva considerato prioritario e produttivo rispetto alle altre opere di assistenza, è stato regolarmente perseguito.

Quanto l'Ente spende per l'istruzione viene regolarmente restituito alla collettività entro breve tempo, sia con il lavoro dei giovani qualificati immessi nella vita produttiva, sia con il minor onere morale ed economico di una categoria, che non più minorata, si è riscattata dalla necessità di una assistenza passiva.

7) *Spese per la conservazione del patrimonio (capitoli 3, 4 e 13).*

Nell'esercizio in questione si è potuto incrementare notevolmente la voce delle « manutenzioni varianti e ripristini per il patrimonio »; voce che nell'esercizio precedente era assolutamente inadeguata. Globalmente si sono spesi milioni 28,1, contro i 16,6 dell'esercizio 1967, tuttavia la somma è pari a poco più dell'1 per cento del patrimonio mobiliare quindi in avvenire dovrà essere aumentata di 3 o 4 volte per mantenere inalterato nel tempo il valore iniziale e la funzionalità delle sedi delle nostre scuole convitto.

In pratica le spese in questione si riferiscono ad una serie di sistemazioni murarie, finiture interne ed esterne dei vari fabbricati componenti il grande Istituto professionale maschile di Roma, nonché a modifiche inerenti alle opere di ampliamento in corso. Trattasi inoltre di sistemazioni varie dei giardini e della palestra, delle strade e degli impianti elettrici e idraulici. Spese varie di sistemazione di minore importanza sono state effettuate presso le sedi delle nostre istituzioni di Torino e Reggio Calabria.

8) *Spese straordinarie per la quiescenza del personale* (capitolo 14, articolo 4).

Trattasi di una spesa del tutto straordinaria che ha fatto carico sulla disponibilità di bilancio dovuta al rateo dell'aumento del contributo dello Stato pertinente il 1967; la spesa è in riferimento all'applicazione del regolamento organico del personale, quindi alla necessità di costituire per gli anni pregressi e per tutto il personale il fondo di quiescenza previsto dall'articolo 98. Tale fondo era stato accantonato solo parzialmente nel passato nelle more di una precisa regolamentazione e per mancanza di fondi sufficienti.

La questione è stata comunque trattata altrimenti in sede di previsione e nei vari provvedimenti approvati e rimessi alle Autorità di vigilanza.

9) *Spese per le attrezzature tecniche mobiliari delle istituzioni scolastiche e per le realizzazioni patrimoniali per le finalità istituzionali dell'Ente* (capitoli 16-bis, 17 e 19).

Le spese di cui trattasi rappresentano la ripresa di una attività (dopo la forzata stasi degli anni 1966 e 1967) sempre costantemente voluta e perseguita dall'Ente, che di anno in anno ha potuto costituirsi un patrimonio strumentale necessario per il raggiungimento di quelle finalità previste dalla legge istitutiva «l'istruzione culturale e professionale dei giovani sordomuti», opera già definita prioritaria e produttiva.

Per quanto riguarda i capitoli 16-bis e 17 relativi alle attrezzature mobiliari e tecniche per il potenziamento delle istituzioni già esistenti e per quelle in via di istituzione, si è speso e impegnato globalmente milioni 183,5.

In sintesi la somma è stata destinata per i seguenti acquisti:

	Milioni di lire
Per l'Istituto professionale di Roma, nuova macchina per il reparto grafico	11,0
Per gli istituti E.N.S. di Palermo, Varano de' Melegari e Roma ,acquisto di 3 autobus	23,6
Per l'istituto F.N.S. di Fotoincisione di Milano, attrezzature tecniche diverse	8,5
Mobili vari, scaffalature e macchine da ufficio per la nuova sede centrale dell'Ente	16,4
Attrezzatura specialistica per il centro medico audiologic per la diagnostica della sordità	44,0
Attrezzatura per la scuola di specializzazione tipografica presso il centro di riabilitazione per sordomuti in Roma	80,0

Per quanto riguarda invece le spese inerenti alle realizzazioni immobiliari per le finalità istitutive dell'Ente si è speso ed impegnato globalmente milioni 754,8, a carico del capitolo 19. Su tale voce era stato possibile stanziare la somma di milioni 788,7 (costituita: per milioni 185,2 con le disponibilità proprie della competenza dell'esercizio 1968, per milioni 513,5 con le disponibilità di parte dell'aumento del contributo dello Stato pertinente il 1967; per milioni 90 con il contributo dell'Ente regione sarda di cui si è già parlato), per cui a fine esercizio si è accertata una disponibilità residua pari a lire 33.889.768.

Detta disponibilità tuttavia non può essere considerata economia in aumento dell'avanzo di amministrazione, ma somme da reimpegnare per analoghe finalità dell'esercizio 1969, per quest'ultima ragione si è reso necessario discriminare, l'avanzo di amministrazione vero e proprio dalla disponibilità suddetta (vedasi allegato A al bilancio finanziario) che sarà oggetto poi di variazioni nel titolo II del bilancio dell'esercizio in corso.

In sintesi le spese a carico della voce degli investimenti per finalità istituzionali sono le seguenti:

	Milioni di lire
Sede della Sezione provinciale E.N.S. di Firenze	76,0
Maggiori opere, varianti interne ed esterne e impianti fissi connessi, rifiniture murarie pavimentazioni e tramezzi, ed opere varie per la definizione della Sede del Centro di riabilitazione per sordomuti in Roma	281,3
Costruzione della sede dell'Istituto culturale e professionale E.N.S. per sordomuti della Regione sarda	96,7
Migliorie, ampliamenti, passaggi coperti e reattivi impianti e sistemazioni diverse della istituzione scolastica e convitto maschile di Roma	20,2
Sede della Sezione provinciale E.N.S. di Udine	16,0
Ampliamento e sistemazioni diverse ai locali e relativi impianti, sede della istituzione scolastica e convitto E.N.S. di Padova	39,6
Nuovo lotto della scuola materna in Gallina di Reggio Calabria	90,0
Nuova sede per l'istituzione scolastica e convitto E.N.S. di Trieste	135,0

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

considerato che la gestione del bilancio 1968 è stata, secondo la volontà collettiva del Consiglio espressa in numerose riunioni ordinarie e straordinarie, aderente ai programmi tracciati in sede di stesura e approvazione delle previsioni dell'esercizio medesimo (provvedimenti: 384 del 21 ottobre 1967 e 585 del 3 maggio 1968);

considerato che la presente relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente durante l'esercizio 1968;

considerato che il conto consuntivo, nella relazione morale e allegati contabili, rispetta la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nell'esercizio dal Consiglio, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito;

Sottoscrive la relazione e gli allegati contabili, invitando il Presidente a rimettere i vari elaborati nei tempi stabiliti e a nome di tutto il Consiglio all'Autorità di vigilanza e agli Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

I MEMBRI

F.to: Bonora P. T. Furio
» Cicolella Sergio
» Cicotto Francesco
» Montalto dott. Sebastiano
» Pieracci Angelo
» Rubino Francesco
» Semplici Carlo

CONSUNTIVO 1968

RISULTATO DEFINITIVO DEL CONTO FINANZIARIO

(Situazione amministrativa)

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1967	L.	597.306.362 (+)
Somme accertate e riscosse durante l'esercizio 1968	L.	4.526.393.073 (+)
Somme impegnate e pagate durante l'esercizio 1968	L.	3.836.973.685 (-)
	L.	<u>1.286.725.750 (+)</u>

RESIDUI ATTIVI.

1967	L.	10.804.954	
1968	L.	90.000.000	
			<u>100.804.954 (+)</u>

RESIDUI PASSIVI.

1967	L.	132.258.948	
1968	L.	1.096.504.603	
			<u>1.228.763.551 (-)</u>

Disponibilità accertata chiusura esercizio 1968 L. 158.767.153 (+)

Ripartizione dell'avanzo di cui sopra:

Avanzo di amministrazione effettivo	L.	8.910.430
Da destinare a investimenti istituzionali 1969 (economia da movimento capitali)	L.	33.889.768
Da destinare a investimenti per cancellazione residui e discarico categoria VIII	L.	115.966.955
	L.	<u><u>158.767.153</u></u>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

DIFFERENZA TRA LE RISCOSSIONI ED I PAGAMENTI

(Situazione di Cassa)

	Residui	Competenze	TOTALI
Fondo di Cassa a chiusura esercizio 1967 . . .	—	597.306.362 (+)	597.306.362 (+)
Riscossioni durante l'esercizio 1968	140.000 (+)	4.526.253.073 (+)	4.526.393.073 (+)
Pagamenti durante l'esercizio 1968	356.935.262 (-)	3.480.038.423 (-)	3.836.973.685 (-)
	356.795.262 (-)	1.643.521.012 (+)	
Avanzo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1968			1.826.725.750

IL TESORIERE
(Banca Nazionale del Lavoro)

RENDICONTO PATRIMONIALE

(Conto economico)

Introiti e spese effettive:

Entrate effettive accertate in bilancio	L.	3.958.430.894 (+)
Spese effettive impegnate in bilancio	L.	3.253.910.615 (-)
		<hr/>
Sbilancio positivo dell'esercizio	L.	704.520.279 (+)

Sopravvenienze attive e passive:

1) per erogazioni effettive impiegate in acquisto di beni patrimoniali (dalla competenza capitolo 17)	L.	30.063.705 (+)	
per acquisti patrimoniali da somme del conto residui passivi (spese effettive capitolo 17)	L.	6.525.655 (+)	
2) Variazioni nel patrimonio:			
— accertamento di residui attivi sul titolo secondo del bilancio - somme già considerate nel patrimonio alle categorie I e VIII	L.	90.000.000 (+)	
— deperimenti e ammortamenti computati sulle categorie patrimoniali	L.	157.456.723 (-)	
3) Variazioni nei residui:			
per residui passivi pagati in meno	L.	562.000 (+)	
			<hr/>
			30.305.363 (-)
			<hr/>
Risultato economico in aumento del patrimonio	L.	674.214.916 (+)	<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

RENDICONTO PATRIMONIALE - STATO DEI CAPITALI

	Al 1° gennaio 1968	VARIAZIONI		Al 31 dicembre 1968
		in meno	in più	
A T T I V I T À				
Categoria I - Immobili, terreni, fabbricati e impianti fissi . . .	2.359.184.442	—	666.382.914	3.025.567.356
Categoria II - Titoli pubblici (v.n.) . . .	45.000.000	—	—	45.000.000
Categoria III - Attrezzature scuole professionali e convitti . . .	356.034.400	—	27.869.405	383.903.805
Categoria IV - Oggetti d'arte	1.122.300	—	—	1.122.300
Categoria V - Mobili delle sedi sociali .	75.154.910	—	8.569.955	83.724.865
Categoria VI - Libri e biblioteche . . .	2.722.771	—	150.000	2.872.771
Categoria VII - Attività diverse	—	—	—	—
Categoria VIII - Capitali da investire . .	546.861.120	416.200.772	388.521.525	519.181.873
Totali	3.386.079.943	416.200.772	1.091.493.799	4.061.372.970
Aumento nelle categorie		675.293.027 (+)		
Rimanenza di cassa	597.306.362	(a) 3.836.973.685	(b) 4.526.393.073	1.286.725.750
Residui attivi	10.944.954	(b) 140.000	90.000.000	(c) 100.804.954
Totali	608.251.316	3.837.113.685	4.616.393.073	1.387.530.704
Aumento nelle attività finanziarie		779.279.388 (+)		
Totale attività	3.994.331.259	—	—	5.448.903.674

- a) Pagamenti
- b) Riscossioni.
- c) Residui attivi e passivi dell'esercizio in corso e retro.
- d) Incremento netto del Patrimonio dell'Esercizio 1968.

	al 1° gennaio 1968	VARIAZIONI		al 31 dicembre 1968
		in meno	in più	
PASSIVITÀ				
Ammortamenti e deperimenti	—	—	157.456.723	157.456.723
Residui passivi	605.862.775	473.603.827	1.096.504.603	1.228.763.551
Totale passività	605.862.775	473.603.827	1.253.961.326	1.386.220.274
Aumento nelle passività		780.357.499 (+)		
Patrimonio netto	3.388.468.484	(a) 674.214.916 (+)		4.062.683.400

(a) Incremento netto del patrimonio dell'esercizio 1968.

IL PRESIDENTE
F.to: **Vittorio Ieralla**

IL CAPO SERVIZIO
F.to: **Carlo Scala**

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: **Cesare Magarotto**

**BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 1968**

PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Avanzo di Cassa a chiusura esercizio 1967 . . .	597.306.362	—	—
		Residui attivi	10.944.954	—	—
			608.251.316	—	—
		TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE			
		Sezione I - Entrate ordinarie.			
1		Fitti attivi:			
	1	Fitti figurativi	62.000.000	—	—
	2	Fitti reali	—	—	—
2		Altre rendite patrimoniali	—	—	—
3		Interessi attivi diversi	—	—	—
4		Interessi su depositi:			
	1	Deposito in conto Tesoreria e conto Tesoro	15.000.000	10.000.000	—
	2	Deposito in conto corrente postale	10.000	—	—
5		Contributo legge 65 del 10 febbraio 1962 - legge 13 marzo 1968, n. 388.			
	1	Per finalità di cui alla legge istitutiva . . .	1.750.000.000	200.000.000	—
	2	Per l'assegno mensile (art. 1 e 2 legge 388) .	—	800.000.000	—
6		Contributo dei soci	2.500.000	—	—
7		Contributi amministrazioni provinciali e privati a parziale rimborso spese mantenimento assi- stiti presso istituti scolastici e Case di riposo	50.000.000	20.000.000	—
8		Riscatto attrezzi lavoro e recupero diversi . .	250.000	—	—
			1.879.760.000	1.030.000.000	—

ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
597.306.362	597.306.362	—	597.306.362	—	—
10.944.954	140.000	10.804.954	10.944.954	—	—
608.251.316	597.446.362	10.804.954	608.251.316	—	—
62.000.000	62.000.000	—	62.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
25.000.000	21.459.550	—	21.459.550	—	3.540.450
10.000	54.145	—	54.145	44.145	—
1.950.000.000	1.950.000.000	—	1.950.000.000	—	—
800.000.000	800.000.000	—	800.000.000	—	—
2.500.000	2.638.620	—	2.638.620	138.620	—
70.000.000	71.035.185	—	71.035.185	1.035.185	—
250.000	353.650	—	353.650	103.650	—
2.909.760.000	2.907.541.150	—	2.907.541.150	1.321.600	3.540.450

Segue: PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Sezione II - Entrate straordinarie.			
9		Rendite patrimoniali straordinarie	30.000.000	20.000.000	16.000.000
10		Contributi ed oblazioni eventuali senza specifiche finalità da parte di enti e privati entrate diverse tramite le istituzioni	8.000.000	—	—
11		Contributi e lasciti per specifiche finalità . . .	—	11.000.000	—
11 bis		Contributi legge 388 - aumento pertinente l'esercizio 1967	—	1.000.000.000	—
			38.000.000	1.031.000.000	16.000.000
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
15		Capitali da investire	—	90.000.000	—
			—	90.000.000	—
		TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
17		Trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	45.000.000	20.000.000	—
	2	Erariali	25.000.000	10.000.000	—
18		Fondi di terzi, depositi, cauzioni	4.000.000	16.000.000	—
18 bis		Fondo di cassa dell'Ente (provvisoriamente in titoli - rientro in bilancio)	—	500.000.000	—
20		Anticipazioni per gestione istituti professionali e convitti, gestioni speciali, fondo economato Sede centrale	20.000.000	50.000.000	—
			94.000.000	596.000.000	—

- ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
34.000.000	32.778.798	—	32.778.798	—	1.221.202
8.000.000	7.110.946	—	7.110.946	—	889.054
11.000.000	11.000.000	—	11.000.000	—	—
1.000.000.000	1.000.000.000	—	1.000.000.000	—	—
1.053.000.000	1.050.889.744	—	1.050.889.744	—	2.110.256
90.000.000	—	90.000.000	90.000.000	—	—
90.000.000	—	90.000.000	90.000.000	—	—
65.000.000	68.372.514	—	68.372.514	3.372.514	—
35.000.000	41.931.956	—	41.931.956	6.931.956	—
20.000.000	11.636.485	—	11.636.485	—	8.363.515
500.000.000	433.420.000	—	433.420.000	—	66.580.000
70.000.000	12.461.224	—	12.461.224	—	57.538.776
690.000.000	567.822.179	—	567.822.179	10.304.470	132.482.291

Segue: PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		RIEPILOGO			
		Avanzo di Cassa e residui attivi	608.251.316	—	—
		Entrate effettive ordinarie	1.879.760.000	1.030.000.000	—
		Entrate effettive straordinarie	38.000.000	1.031.000.000	16.000.000
		Entrate per movimento di capitali	—	90.000.000	—
		Entrate per partite di giro	94.000.000	596.000.000	—
			2.620.011.316	2.747.000.000	16.000.000

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

- ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
608.251.316	597.446.362	10.804.954	608.251.316	—	—
2.909.760.000	2.907.541.150	—	2.907.541.150	1.321.600	3.540.450
1.053.000.000	1.050.889.744	—	1.050.889.744	—	2.110.256
90.000.000	—	90.000.000	90.000.000	—	—
690.000.000	567.822.179	—	567.822.179	10.304.470	132.482.291
5.351.011.316	5.123.699.435	100.804.954	5.224.504.389	11.626.070	138.132.997
				126.506.927	

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Residui passivi a chiusura esercizio 1967	605.862.775	—	—
			605.862.775	—	—
		TITOLO I - USCITE EFFETTIVE			
		Sezione I - Uscite ordinarie			
		Spese per il patrimonio.			
1		Fitti figurativi	62.000.000	—	—
2		Interessi passivi	—	—	—
3		Spese di ordinaria manutenzione e assicurazione immobili di proprietà	5.000.000	10.000.000	—
4		Imposte e tasse	1.000.000	1.500.000	—
		Spese per i servizi tecnici amministrativi centrali.			
5		Spese per il personale:			
1		Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale operante presso la Sede centrale	135.300.000	11.600.000	3.900.000
2		Compensi per lavoro straordinario	11.450.000	550.000	—
3		Assicurazioni sociali e previdenziali	33.450.000	2.550.000	—
4		Indennità e rimborso spese di trasferta per missioni e trasferimenti	4.000.000	2.000.000	—
6		Spese per il funzionamento degli Uffici centrali:			
1		Affitto locali e manutenzioni	7.500.000	1.000.000	—
2		Illuminazione, riscaldamento, pulizia locali Sede centrale	4.000.000	2.000.000	—
3		Cancelleria, generali d'ufficio	1.500.000	500.000	—
4		Postali, telegrafiche, telefoniche	4.500.000	1.500.000	—
5		Servizio automobilistico	3.300.000	1.000.000	1.500.000
6		Casuali	950.000	550.000	500.000

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
605.862.775	356.935.262	132.258.948	489.194.210	—	116.668.565
605.862.775	356.935.262	132.258.948	489.194.210	—	116.668.565
62.000.000	62.000.000	—	62.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
15.000.000	14.672.945	—	14.672.945	—	327.055
2.500.000	2.474.963	—	2.474.963	—	25.037
143.000.000	142.970.176	—	142.970.176	—	29.824
12.000.000	11.981.406	—	11.981.406	—	18.594
36.000.000	35.267.071	732.929	36.000.000	—	—
6.000.000	5.987.332	—	5.987.332	—	12.668
8.500.000	8.443.650	—	8.443.650	—	56.350
6.000.000	5.721.432	—	5.721.432	—	278.568
2.000.000	1.997.537	—	1.997.537	—	2.463
6.000.000	5.701.442	—	5.701.442	—	298.558
2.800.000	2.798.772	—	2.798.772	—	1.228
1.000.000	910.315	—	910.315	—	89.685

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Spese per l'organizzazione sociale.			
7		Spese per Assemblee, Organi elettivi, Organi deliberanti, Commissioni e Collegio dei Revisori	8.000.000	6.000.000	—
8		Spese per l'organizzazione sociale e stampa specialistica:			
	1	Convegni, Congressi, partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche della Categoria	4.000.000	8.000.000	5.600.000
	2	Stampa associativa, pubblicazioni speciali e didattiche, stampati di organizzazione ed assistenza, documentari	8.500.000	2.000.000	1.200.000
	3	Spese diverse per l'erogazione assistenza diretta (tasse postali, emissione assegni) .	—	3.000.000	—
		Spese per Assistenza sociale e diretta.			
9		Servizio sociale alla periferia:			
	1	Contributo alle Sezioni provinciali per l'organizzazione del servizio sociale, individuale e di gruppo	95.000.000	15.000.000	—
	2	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale di assistenza sociale	167.400.000	18.200.000	9.900.000
	3	Compensi per lavoro straordinario	10.950.000	350.000	—
	4	Assicurazioni sociali e previdenziali	36.050.000	5.550.000	—
9 bis		Assegno mensile di assistenza - legge 388 del 18 marzo 1968	—	800.000.000	—
10		Spese per assistenza diretta sussidiaria e specialistica.			
	1	Sussidi agli inabili e poveri	400.000.000	—	400.000.000
	2	Assistenza generica diretta in denaro e in natura	105.000.000	20.000.000	—
	3	Borse di studio, protesi acustiche e attrezzi di lavoro	7.000.000	3.000.000	—
	4	Assistenza mutualistica, Circoli culturali e ricreativi, sport	28.000.000	15.000.000	—
	5	Colonie estive, Case di riposo	30.000.000	6.000.000	—

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
14.000.000	13.951.365	—	13.951.365	—	48.635
6.400.000	6.115.035	—	6.115.035	—	284.965
9.300.000	8.270.614	900.000	9.170.614	—	129.386
3.000.000	2.720.000	—	2.720.000	—	280.000
110.000.000	109.981.800	—	109.981.800	—	18.200
175.700.000	175.189.741	—	175.189.741	—	510.259
11.300.000	10.965.516	—	10.965.516	—	334.484
41.600.000	38.524.831	3.075.169	41.600.000	—	—
800.000.000	550.411.000	249.589.000	800.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
125.000.000	124.780.960	50.000	124.830.960	—	169.040
10.000.000	9.623.000	—	9.623.000	—	377.000
43.000.000	42.913.350	—	42.913.350	—	86.650
36.000.000	34.741.050	1.250.000	35.991.050	—	8.950

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
11		Attività assistenziali diverse - spese per la preparazione del personale di assistenza			
	1	Corsi di cultura popolare e religiosa, corsi per la preparazione assistenti sociali . . .	18.000.000	2.000.000	—
	2	Interventi per l'incremento dei centri audiometrici, lo studio della sordità, accertamenti sanitari e ricerche psico-tecniche per la selezione attitudinale per l'istruzione professionale ed il collocamento al lavoro . .	4.000.000	2.000.000	1.300.000
	3	Contributo alla F.M.S.	1.500.000	—	—
		Spese per l'istruzione.			
12		Scuole culturali e professionali, Convitti, Scuole materne			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi, indennità accessorie al personale delle Istituzioni scolastiche e Convitti	337.400.000	53.300.000	5.040.000
	2	Compensi per lavoro straordinario al personale	8.800.000	2.650.000	—
	3	Oneri assicurativi e previdenziali e trattamento di quiescenza	72.000.000	6.340.000	—
	4	Spese diverse per le sedi scolastiche e gli impianti tecnici mobiliari (affitti, manutenzioni di ordinario funzionamento, assicurazioni)	18.000.000	6.000.000	—
	5	Spese diverse per lo svolgimento dei corsi professionali e culturali (spese di segreteria, servizio automobilistico, trasferte, materiale didattico e di consumo, forza motrice, luce, assicurazioni infortuni allievi) .	50.000.000	10.000.000	—
	6	Spese diverse per il mantenimento allievi ed i servizi di convivenza (mensa, riscaldamento, lavanderia, guardaroba, rinnovo attrezzature di cucina, camerate e refettori, servizio sanitario, assistenza scolastica e religiosa, educazione fisica e sport) . . .	180.000.000	48.000.000	—
			1.863.550.000	1.067.140.000	428.940.000

- USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
20.000.000	19.586.000	—	19.586.000	—	414.000
4.700.000	4.180.000	—	4.180.000	—	520.000
1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	—	—
385.660.000	385.571.310	—	385.571.310	—	88.690
11.450.000	11.414.305	—	11.414.305	—	35.695
78.340.000	75.784.635	2.555.365	78.340.000	—	—
24.000.000	23.941.335	—	23.941.335	—	58.665
60.000.000	57.256.743	—	57.256.743	—	2.743.257
228.000.000	227.593.380	—	227.593.380	—	406.620
2.501.750.000	2.235.943.011	258.152.463	2.494.095.474	—	7.654.526

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Sezione II - Uscite straordinarie.			
13		Spese straordinarie per il patrimonio			
	1	Manutenzioni e restauri, ripristini e varianti di carattere generale	3.000.000	5.000.000	—
	2	Perizie, collaudi, consulenza tecnica e legale	1.000.000	2.000.000	—
14		Spese straordinarie di amministrazione:			
	1	Interventi assistenziali per il personale . . .	2.000.000	1.000.000	—
	2	Accertamenti sanitari	500.000	—	—
	3	Compensi speciali al personale per casi eccezionali di esigenze di servizio	—	6.000.000	3.500.000
	4	Adeguamento fondo trattamento quiescenza al personale	—	90.000.000	—
15		Spese straordinarie per l'assistenza:			
	1	Assistenza diretta sussidiaria, partecipazione ad assistenza specifica e per specifiche finalità assistenziali - spese d'ordine	10.000.000	50.000.000	—
	2	Assegno mensile previsto dalla legge 388 competenze 1967	—	400.000.000	—
16		Spese straordinarie per l'istruzione:			
	1	Spese per le sedi e i corsi culturali e professionali - sperimentali e d'avviamento nuove istituzioni	2.000.000	1.000.000	—
	2	Spese per migliorie tecniche e rinnovi attrezzature didattiche e professionali, trasferimento attrezzature tecniche mobiliari	6.000.000	4.000.000	—
16 bis		Spese per specifiche finalità in riferimento al capitolo 11 di entrate	—	11.000.000	—
17		Spese per le nuove attrezzature mobiliari e tecniche delle Istituzioni e Sedi sociali dell'Ente	10.000.000	163.698.541	—
18		Fondo di riserva	29.710.000	83.500.000	113.210.000
			64.210.000	817.198.541	116.710.000

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
8.000.000	5.192.200	2.807.000	7.999.200	—	800
3.000.000	2.837.640	162.000	2.999.640	—	360
3.000.000	2.672.880	—	2.672.880	—	327.120
500.000	38.500	—	38.500	—	461.500
2.500.000	2.459.334	—	2.459.334	—	40.666
90.000.000	87.696.450	460.037	88.156.487	—	1.843.513
60.000.000	60.000.000	—	60.000.000	—	—
400.000.000	140.462.000	259.538.000	400.000.000	—	—
3.000.000	2.548.935	—	2.548.935	—	451.065
10.000.000	7.261.670	2.137.320	9.398.990	—	601.010
11.000.000	—	11.000.000	11.000.000	—	—
173.698.541	29.212.215	143.328.960	172.541.175	—	1.157.366
—	—	—	—	—	—
764.698.541	340.381.824	419.433.317	759.815.141	—	4.883.400

Segue: PARTE SECONDA

Articolo	Capitolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		TITOLO II			
		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
19		Investimento capitali per i fini istituzionali dell'Ente (acquisto e costruzione sedi per le istituzioni dell'Ente)	—	788.700.000	—
		TITOLO III			
		SPESE PER PARTITE DI GIRO			
20		Versamento trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	45.000.000	20.000.000	—
	2	Erariali	25.000.000	10.000.000	—
21		Fondo di terzi, depositi, cauzioni:	4.000.000	16.000.000	—
21 bis		Fondo di cassa dell'Ente (provvisoriamente in titoli uscita del bilancio)	—	500.000.000	—
22		Anticipazione gestione Istituti professionali e convitti, gestioni speciali, fondo economato Sede centrale	20.000.000	50.000.000	—
			94.000.000	596.000.000	—
		RIEPILOGO			
		Residui passivi a chiusura esercizio 1967	605.862.775	—	—
		Spese effettive ordinarie	1.863.550.000	1.067.140.000	428.940.000
		Spese effettive straordinarie	64.210.000	817.198.541	116.710.000
		Spese per movimento di capitali	—	788.700.000	—
		Spese per partite di giro	94.000.000	596.000.000	—
			2.627.622.775	3.269.038.541	545.650.000

IL RAGIONERIE
F.to: Carlo Scala

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

- USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
788.700.000	366.288.707	388.521.525	754.810.232	—	33.889.768
65.000.000	66.245.458	2.127.056	68.372.514	3.372.514	—
35.000.000	13.661.714	28.270.242	41.931.956	6.931.956	—
20.000.000	11.636.485	—	11.636.485	—	8.363.515
500.000.000	433.420.000	—	433.420.000	—	66.580.000
70.000.000	12.461.224	—	12.461.224	—	57.538.776
690.000.000	537.424.881	30.397.298	567.822.179	10.304.470	132.482.291
605.862.775	356.935.262	132.258.948	489.194.210	—	116.668.565
2.501.750.000	2.235.943.011	258.152.463	2.494.095.474	—	7.654.526
764.698.541	340.381.824	419.433.317	759.815.141	—	4.883.400
788.700.000	366.288.707	388.521.525	754.810.232	—	33.889.768
690.000.000	537.424.881	30.397.298	567.822.179	10.304.470	132.482.291
5.351.011.316	3.836.973.685	1.228.763.551	5.065.737.236	10.304.470	295.578.550
				285.274.080	

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto